

LETTERE & OPINIONI

SITUAZIONI PERICOLOSE

Troppi guidano ma hanno gravi problemi di vista

Siamo due ottici optometristi con esperienza professionale di oltre trent'anni.

Ci sentiamo in dovere di portare a conoscenza una situazione vergognosa e pericolosa che ci coinvolge tutti quanti: automobilisti, pedoni, ciclisti, poliziotti e gli addetti ai lavori lungo le strade. Tutte le settimane, durante le normali analisi visive si scoprono soggetti che guidano e sono in condizioni visive pessime. Automobilisti, conducenti di autotreni e di autobus con patente rinnovata da poco, con acuità visiva (con gli occhiali) che non supera i 2-3-4 decimi. Molti hanno problemi patologici oculari gravi. Purtroppo questa situazione la conosciamo solamente noi di questo settore professionale, insieme ai nostri colleghi in tutta l'Italia.

Alcuni esempi per far capire la pericolosità: conducente di autobus che usa un solo occhio e con l'altro vede solo 6 decimi totali con occhiale. Non ha campo visivo a destra. Conducente di autonoleggio con cataratta bilaterale in stato avanzato, acuità massima raggiungibile con lenti: 2 decimi. Lui dice di vedere bene. Ragazzo miope con problemi alla retina, acuità massima con lenti occhio destro 1 decimo, occhio sinistro 3 decimi. Signora con gravi problemi al nervo ottico, con le lenti raggiunge 2 decimi nel destro e 2 nel sinistro. Ha pochissimo campo visivo. Signora con un occhio non vedente causa maculopatia, l'altro con l'occhiale vede 5 decimi. Soggetti daltonici o che usano un solo occhio e non hanno il senso della profondità di campo, delle distanze e della velocità.

Tutti questi soggetti presi come esempio hanno la patente rinnovata per 5-10 anni.

Molti soggetti con glaucoma e campo visivo ridotto, cataratta, di giorno vedono poco, di sera non vedono oltre venti metri. Signora consegue la patente B a 40 anni, occhio destro cieco dalla nascita, occhio sinistro miope, patente B senza obbligo di lenti per la guida per 10 anni.

Potremmo elencarne a centinaia, con i nostri colleghi, in tutta l'Italia i casi sommati diventerebbero forse qualche milione.

E' evidente che il rinnovo patenti in molti casi è diventato solo un atto burocratico, agenzie di pratiche automobilistiche in competizione fra loro che in 35 secondi rinnovano tutto a tutti. L'importante è l'incasso.

Inoltre bisogna anche ammettere che i medici preposti al rinnovo patenti non hanno mezzi efficaci per controllare lo stato della visione. Come fanno per esempio a controllare il campo visivo?

LE IDEE

La salute del paziente: rischi e responsabilità sanitarie

Dal 1 aprile è in vigore la legge 8 marzo 2017, n. 24 (Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie).

Si tratta di un provvedimento che introduce importanti novità che interessano quattro aree specifiche: a) il monitoraggio, la prevenzione e la gestione del rischio sanitario; b) la responsabilità civile e penale degli operatori sanitari (medici, infermieri, ostetrici, tecnici, etc.) e delle strutture sanitarie e socio-sanitarie sia pubbliche che private; c) la produzione, da parte delle società scientifiche, delle linee guida e la rilevanza di queste nei processi; d) le polizze di assicurazione.

Con questo articolo, che ripercorre rapidamente le tappe storiche che hanno portato a sentire la necessità di una legge dedicata alla responsabilità sanitaria, inauguro su queste pagine un ciclo di approfondimenti dedicati a ciascuna delle quattro aree interessate.

È il 1768 quando il giurista inglese Sir William Blackstone, all'interno dei Commentaries on the Laws of England, utilizza per la prima volta il termine mala praxis, entrato poi nell'uso comune della materia medico-legale e conosciuto oggi come malpractice.

Dall'inizio degli anni '80 il fenomeno assume in Italia la rilevanza attuale. L'errore medico non è più considerato come una fatalità che il paziente deve accettare a fronte

MOBILITÀ Un cittadino preoccupato

Che fine farà la Biella-Novara?

La linea ferroviaria Biella - Novara verrà soppressa? Di recente, in un negozio vicino alla Stazione Biella S. Paolo ho ascoltato ciò che diceva un dipendente F.S., che sintetizzo: "Quando entrerà in funzione la linea elettrificata Biella - Santhià, la linea Biella - Novara verrà soppressa; è una voce che circola negli ambienti delle F.S.". Ho domandato: "E gli utenti di Cossato come raggiungeranno Novara?"; rispostò: "Verranno a Biella (in

bus?), andranno a Santhià, e cambiando treno prenderanno la coincidenza per Novara". Ho pensato: faranno un bel giro quasi ad anello per il loro piacere. Questa voce (di corridoio) mi sembra assurda, ma il dipendente F.S. parlava seriamente. C'è qualche cosa di vero in questa voce che circola negli ambienti F.S.?

• **Lorenzo Mosca**

Caro Mosca, in questo momento a noi non risulta, anzi dovrebbero essere realizzate opere di manutenzione sulla Biella-Novara, però la mano sul fuoco non ce la mettiamo più.

SCRIVI ALL'AVVOCATO

Il troppo stropia: è iperprotezione

"Il troppo stropia" dice il noto proverbio: sembra questo il principio che ha portato la Cassazione penale, già dal 2011, a ritenere che anche le condotte iperprotettive possano integrare gli estremi del reato di maltrattamenti in famiglia.

Partendo dal presupposto che l'art. 572 cp punisce con la reclusione da 2 a 6 anni "chiunque maltratta una persona della famiglia", la Cassazione ha ritenuto che nel concetto di "maltrattamenti" possano rientrare non solo condotte violente o aggressive, ma qualunque condotta che incida negativamente sull'integrità fisica o psichica del minore.

Nel caso di specie, una mamma e il nonno erano stati convenuti in giudizio per atteggiamenti iperprotettivi nei confronti del minore, consistenti nel non fargli frequentare la scuola con regolarità, nell'impedire la sua socializzazione, nell'aver dipinto la figura paterna come totalmente negativa fino ad impedire al bimbo di farsi identificare con il co-

gnome del padre.

La Cassazione ha ravvisato gli estremi del reato di maltrattamenti qualificando l'impedimento dei rapporti coi coetanei come "deprivazioni sociali" e la rimozione della figura paterna come "deprivazioni psicologiche".

Siffatte condotte sono state così gravi da ritardare nel minore lo sviluppo psicologico e relazionale con gli amici e con il padre, inoltre l'esclusione del bimbo dalle attività motorie organizzate a scuola gli ha impedito di acquisire abilità fisiche coerenti con l'età pregiudicando addirittura la corretta deambulazione.

La sentenza della Cassazione appare dunque particolarmente interessante perché riconosce che l'iperprotezione possa minare la capacità di autonomia del figlio che, invece di essere aiutato a crescere, viene costretto a restare un eterno bambino per la soddisfazione narcisistica dei genitori.

• **Laura Gaetini**
lettere@ecodibiella.it



della necessità di essere curato, ma assume la qualità di strumento per ottenere un risarcimento del danno. Il mirino è puntato sul medico e sulla struttura in cui opera. La facilità con cui le compagnie inizialmente offrono il risarcimento ha favorito l'incremento del contenzioso.

La mancanza di una legge specifica rende decisiva l'interpretazione giurisprudenziale, ma non sempre i Giudici sposano la stessa tesi: l'errore medico viene ritenuto inizialmente un illecito extracontrattuale. In epoca più recente l'impostazione però cambia. La Suprema Corte afferma che tra il paziente e il medico si crea il "contatto sociale" vale a dire che esisterebbe un rapporto contrattuale, benché "di fatto". Questa interpretazione è maggiormente favorevole al paziente che, nel processo civile contro l'ospedale o il medico, viene liberato dall'onere di dover provare la colpa dei sanitari.

Il timore di affrontare i processi ha portato gli operatori sanitari a difendersi, sottoponendo il paziente ad accertamenti ed esami magari non strettamente necessari per la salute ma utili ad evitare accuse di ritardi nella diagnosi, di errori diagnostici e terapeutici. Si è così creata la c.d. "medicina difensiva" il cui costo notevole desta - nell'ultimo decennio - l'attenzione del legislatore. Un primo tentativo di regolamentare specificamente la responsabilità penale dei sanitari è costituito dal Decreto Balduzzi e dalla legge di conversione del

2012. Fin dalle prime sentenze questa normativa appare non soddisfacente; soprattutto i medici si rendono conto che l'intervento del Legislatore deve essere più articolato e maggiormente pregnante.

È in questo panorama che nasce il disegno di legge Gelli/Bianco (che diventerà l'attuale legge n. 24/2017). L'intento del Legislatore è quello di ridisegnare il rapporto medico-paziente, ormai viziato da quasi un ventennio di giurisprudenza non sempre coerente, tipizzando la responsabilità del sanitario: il paziente deve essere rassicurato circa il fatto che ospedali, cliniche, ambulatori e laboratori, debbano provvedere a prevenire ogni possibile danno che possa provenire dall'attività sanitaria svolta ma, nel contempo, anche l'operatore sanitario deve poter recuperare quella "sicurezza operativa" che negli ultimi vent'anni ha perduto, senza vedersi costretto a costosissime polizze assicurative o far ricorso a strumenti distortivi e dispendiosi come, appunto, la medicina difensiva.

• **Giovanna Marzo**

Presidente dell'associazione Auxilia Iuris, professoressa aggregata di Diritto Privato all'Università di Torino

Si vede e si sente spesso pubblicizzare le principali cause degli incidenti stradali come l'uso del cellulare, la disattenzione, la velocità, le droghe o gli alcolici. Nessuno può sospettare perché in molti casi vengono "stirati" i poliziotti, i pedoni e i ciclisti. Perché i conducenti di autobus "uccidono" gli studenti in gita scolastica. Perché si scoprono statisticamente solo 400 situazioni all'anno di soggetti che viaggiano contromano e non si capisce il motivo per almeno il 40% dei casi.

E' una situazione drammatica che nessuno può immaginare. Vi chiederete come è possibile guidare con soli 2 - 3 decimi di acuità visiva, dovete sapere che il cervello si adegua e diventa la normalità. Il soggetto inconsapevolmente vi dirà anche di vedere bene. I poliziotti per esempio dovrebbero fare molta più attenzione quando effettuano i rilievi stradali, non sanno cosa rischiano. Le auto devono essere "revisionate" ogni 2 anni. Gli automobilisti invece con la patente rinnovata, per 10 anni possono fare quello che vogliono, anche uccidere i ciclisti, ma risultano in regola con il codice, la patente è stata rinnovata "regolarmente".

Dopo questa comunicazione ci sentiamo con la coscienza più a posto.

• **Renata Fasani**
Guido Canova

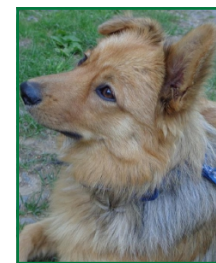
Ottici, optometristi Valle Mosso

APPELLO

Ridatemi Baldo: è tutta la mia famiglia

Potete pubblicare questo mio appello per Baldo? Sono alla sua ricerca da più di due mesi... Perché ultimamente mi sono arrivate vaghe ma diverse indicazioni che molto probabilmente è stato accolto da qualcuno che lo ha creduto abbandonato.

Baldo potrebbe essersi sfilato il collare con la medaglietta, se qualcuno ha tentato di prenderlo. Lo sto ancora cercando ovunque, ovunque... E una delle possibilità di ritrovarlo è data proprio dai giornali locali come il vostro. Baldo, meticcio



di tre anni, taglia media, è smarrito o deportato dal 22 febbraio 2017 da Netro. Manto a pelo lungo biondo rossiccio, con qualche striatura grigia sul dorso. Ha un collare di tessuto rosso sbiadito e una medaglietta di rame. Collare antipulci, no microchip. Tiene sempre l'orecchio destro piegato, l'altro diritto. Il collare era molto largo, potrebbe averlo perduto. Se qualcuno lo avesse adottato credendolo abbandonato, lo supplico di farsi vivo. Baldo è tutta la mia famiglia.

• **Paola Vagliani**

Regione Morello, Netro, 348-9374427

GIRO D'ITALIA

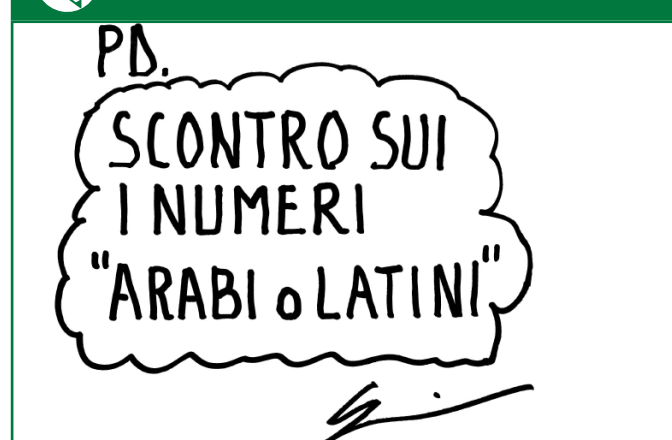
Rosa di qui e di là ma i problemi restano

Rosa di qui, rosa di là, straccetti sulle piante... Roba da matti. Tutto per nascondere di fare nulla per le cose importanti. Vedi lo stato delle strade con buchi enormi (vedi via Pietro Micca). Questo è pane per gli stupidi. I giornalisti facciano qualcosa.

• **Luigi Alberto**

Cominciamo col pubblicare la sua lettera pungente...

LA VIGNETTA DI GIANNI



E come fanno a sapere se il cervello del soggetto utilizza i due occhi contemporaneamente? Inoltre non sono oculisti, nemmeno ottici optometristi. Come possono scoprire un occhio patologico? A volte per fare bella figura dico-

no al soggetto: lei ci vede poco, la patente la rinnoviamo, però vada ad aggiornare gli occhiali. Peccato che non servirebbe a nulla perché la cataratta in stato avanzato, il glaucoma, le retinopatie e le maculopatie non si curano con gli occhiali.

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.ecodibiella.it

Facebook/Eco Di Biella

Twitter @ecodibiella

lettere@ecodibiella.it

info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO AZZONI - azzoni@ecodibiella.it

SPORT E CULTURA GABRIELE PINNA - pinna@ecodibiella.it
PROVINCIA VERONICA BALOCCO - balocco@ecodibiella.it
CRONACA VALTER CANEPARO - caneparo@ecodibiella.it
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - orso@ecodibiella.it
CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl
Via Regaldi, 1 - Novara
PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI
AMMINISTRATORE DELEGATO MAURO ALBANI
CONSIGLIERI ALESSIO LAURENZANO, GIANNI FILIPPA e MARILENA BOLLI

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblico.it
PUBBLICITÀ NAZIONALE: OPQ srl - Via E.B. Pirelli, 30 - 20124 Milano
Tel. 02 671431 - Fax 02 67076431
STAMPA TIPRE srl - Via Canton Santo 5 - Busto Arsizio (Varese)

ABBONAMENTI: annuo tre numeri settimanali € 149; semestrale € 75.

Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2.

Pubb. inf 45% C.C. postale N. 001025632439

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55,

elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.

Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 41,5 base colonna).

PREZZI NECROLOGIE: annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 -

trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione

del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.